



**Comunità Pastorale**  
Appiano Gentile – Veniano – Oltrona San Mamette

## Beata Vergine del Carmelo

6 ottobre 2024

VII dopo il martirio di Gv.

[579]

**Elenchi di persone di fede potrebbero rappresentare una parte - e solo piccola - di tutti coloro che attraverso i secoli hanno trovato in te, Santa Vergine Maria, un oggetto di devozione e un modello di vita divina.**

**Tu ci sei stata descritta mentre profetizzavi:**

***“D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata” (Lc 1,48).***

**Questo è uno dei relativamente pochi brani del Nuovo Testamento che sembra intravedere un lungo periodo di molte generazioni a venire in cui, secondo la parola del Signore, *“questo vangelo sarà predicato nel mondo intero” (Mt 26,13).***

**E' certamente rilevante l'importanza che in ogni tempo e in infinite varietà di situazioni, uomini e donne hanno attribuito alla tua condizione beata, o Maria.**

**Questo ha fatto di te veramente *“la donna per tutte le stagioni”.***

*Maria, la donna per tutte le stagioni*

## ACQUA FRESCA

Certe parole del Vangelo sembrano eccessive: *“Chi ama padre, madre, figli più di me non è degno di me”.*

Gesù invece vuole mostrarci il rischio di come persino rapporti scontatamente importanti possano nascondere egoismo: *“chi avrà tenuto per sé la propria vita non è degno di me”.*

Per il Signore l'egoismo annega in un bicchiere d'acqua (ma fresca!) Lo specifica per farci capire che l'amore non si misura a carati, ma nella “freschezza” dei gesti più soliti, silenziosi, nascosti.

**Non è solo il colmare un'esigenza, ma è cercare il meglio.**

Non è solo una attenzione ai bisogni dell'altro, ma è un “di più” di tenerezza che vuole il bene e far star bene. Un'attenzione effettiva e affettiva può fare di più che rispettare le norme.

Un “legame” relazionale è una speciale corda di protezione. Illuminante una frase di Papa Giovanni XXIII:

*“La nostra azione diventa come quella di certi fiori nascosti nell'erba che piano piano impregnano tutto il campo del loro profumo”.*

È proprio questo il **“di più” del Vangelo.**

Immaginiamo un vasto prato tempestato di fiori colorati.

*Un bambino* ci corre, gioca, salta, si diverte

e non si cura dei piccoli fiori, anzi gioca a prenderli a calci.

*Un adolescente* coglie al volo un fiore

e gli strappa i petali, chiedendosi: m'ama o non m'ama...

*Un giovane* sceglie il fiore che più gli piace e lo porta via, attento a non sciuparlo, per conquistare l'innamorata.

*Un adulto* si ferma, in silenzio, respira a fondo, lascia tutto com'è, rispetta ogni dettaglio, annusa i profumi e nella bellezza dell'insieme intravede il volto di chi ama.

**Dio non pretende per sé tutto l'amore, ma insegna l'amore come tutto:**

un orizzonte in cui accogliere e gustare la vita per quello che è, con uno sguardo “adulto”.

*Come bambini* che pensano solo a stare bene con leggerezza, non ci accorgiamo di prendere a calci gli altri e la loro realtà.

*Come adolescenti* strappiamo idee, attese, momenti, situazioni, perché vogliamo che corrispondano a ciò che desideriamo noi.

*Come giovani* celiamo un desiderio di appagamento personale e di conquista anche sotto gesti di corteggiamento.

*L'amore adulto* invece impregna con profumo e colore. Si giura nel matrimonio: nella buona e cattiva sorte io accolgo te e prometto non solo di amarti ma di onorarti. Onorare è quel “di più” che cerca e vuole il meglio.